



Mesopotamia tappeti

Via Elio Donato 14 00136 Roma Tel 06 397.40.001

www.tappetilavaggiorestauro.it info@tappetilavaggiorestauro.it

TAPPETO NELLA PITTURA

A partire del 1300 il tappeto è presente nella pittura occidentale di tutti i secoli: gradualmente fu la comparsa in quadri che raffiguriamo papi, re, nobili, ambasciatori, ricchi borghesi, testimoniando con ciò la sempre più grande diffusione del tappeto orientale nel mondo occidentale e anche il grande pregio in cui era tenuti da pittori di scuole e tradizioni differenti, i quali lo raffigurano con l'attenzione che si ha per un oggetto congeniale.

La presenza di un certo tappeto in quell'epoca e nel mondo di quel pittore dimostra che esso era noto anche al di fuori della sua zona di origine. Inoltre, in taluni casi, l'analisi della decorazione permette di ricollegare i tappeti raffigurati nei dipinti con alcuni esemplari di epoca successiva di cui è certa la provenienza.

LE ISCRIZIONI E LE DATE

In molti tappeti figurano anche iscrizioni con citazioni dal Corano, versi, dediche, talora il luogo di origine del tappeto e l'anno in cui è stato fatto.

Le date sono espresse secondo il calendario islamico.

Per trasformare l'anno musulmano nel corrispondente anno del nostro calendario occorre sottrarre all'anno islamico un trentatreesimo e aggiungere 622. la sottrazione è dovuta al fatto che l'anno musulmano, essendo lunare, è più breve di 1011giorni rispetto al nostro; si aggiunge 622 perché il calendario musulmano inizia dal 622 dopo Cristo, anno in cui il profeta Mohamed fuggi alla Mecca.